



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO n. 88

SEDUTA DEL 30-10-2025

Ufficio: SERVIZIO IV - APPR. E TRASF.
RISORSA IDRICA, RETI DI ADDUZIONE,
SERBATOI, DISTRIBUZIONE IDRICA - RETI
DI FOGNATURE URBANE QUALITA'
TECNICA

Oggetto: P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura M2C4 - 14.1 e programma di FSC 2021-2027 Linea d'intervento 05.01. Delibera AIP n. 27 del 28.03.2025 e parziale rettifica delibera n. 33 del 15.04.2025. Presa d'atto intervenuta variante urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio, ex art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

IN MODALITA' ONLINE, SOTTO LA PRESIDENZA DEL SINDACO DEL COMUNE DI MESAGNE (IN QUALITA' DI COMPONENTE ELETTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE N.9 DEL 2011), SI È RIUNITO ALLE ORE 17:00 IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE, COSTITUITO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA N. 148 DEL 11 MARZO 2025. IL PRESIDENTE, ASSISTITO DAL DR. MICHELE ABBATICCHIO, CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE, ATTESTA LA PRESENZA DEL NUMERO LEGALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

COMUNE	SINDACO	PRESENZA
MESAGNE	OLIVIERI MARIA ANTONIETTA	P
SINDACO S MARCO L.	MERLA MICHELE	P
MINERVINO MURGE	VITI AIDA DOLORES	A
SINDACO CELLAMARE	VURCHIO GIANLUCA	P
SINDACO CRISPIANO	LOPOMO LUCA	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

PRESIDENTE: GIANLUCA VURCHIO

IL PRESIDENTE GIANLUCA VURCHIO, UDITA LA RELAZIONE A CURA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IV E DEL DIRETTORE GENERALE, COSI' RIFERISCE:

PREMESSO CHE

- L'ARERA, con delibera n. 639/2023/R/idr, "*APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)*", ha deliberato l'approvazione del metodo tariffario idrico per il IV periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), stabilendo, all'art. 4.2, che l'EGATO è tenuto ad adottare *il pertinente schema regolatorio, composto dal programma degli interventi (Pdl) e piano delle opere strategiche (POS)*;
- con Delibera n.ro 88 del 02/10/2024, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il Piano degli Interventi 2024-2029 e il Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, ai sensi della su detta deliberazione ARERA n. 639/2023;
- con Delibera n.ro 89 del 02/10/2024, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo 2024-2025;

VERIFICATO che

- l'intervento "*P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara*" è ricompreso nel Piano d'Ambito 2020-2045, adottato con Delibera di Consiglio Direttivo n.ro 33 del 08/07/2021, ed approvato dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) con Delibera di Consiglio Direttivo n.ro 21 del 13/03/2023, a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/12/2022 della Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali, con cui è stato espresso, ai sensi del art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di VAS integrata della VInCA.
- Con riferimento alla programmazione, l'intervento:
 - in origine, veniva inserito nell'aggiornamento biennale 2018-2019 del Piano degli Interventi, di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo di AIP n. 31 del 28/06/2018;
 - di seguito, confermato nel Piano degli Interventi 2020-2023 di cui alla Delibera n. 6 del 22/02/2021 e nel suo aggiornamento biennale 2022-2023 di cui alla Delibera n.ro 97 del 18/11/2022;
 - in ultimo, ricompreso nel Piano degli Interventi relativo al periodo 2024-2029 approvato con recente Delibera n. 88 del 02/10/2024;

ATTESO CHE

- La progettazione è stata oggetto di Conferenza di Servizi preliminare, conclusasi, con Determina Dirigenziale dell'Autorità idrica Pugliese n. 21 del 18/01/2021, con espressione

positiva rispetto alla strategicità dell'opera così come già compendiato negli strumenti di pianificazione;

- Con nota prot. n. 7870 del 31/01/2024, Acquedotto Pugliese ha presentato istanza per l'avvio del provvedimento Autorizzatorio unico Ambientale (PAUR), in merito al progetto definitivo, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, da parte dell'Autorità competente, individuata nel Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- La Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente indetta e convocata con nota prot. n. 409765 del 14.08.2024, dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, finalizzata al conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, comprensivo di provvedimento VIA e titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in esame, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., ha trovato naturale conclusione nei 90 giorni dalla data della prima seduta del 27/09/2024, e, pertanto il 26 dicembre 2024, con ultima seduta in data 10/01/2025;

Con Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi del 10/01/2025, si sono conclusi favorevolmente i lavori della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento di PAUR.

RILEVATO che

- dal verbale di Conferenza dei Servizi della Regione Puglia del 30.10.2024, ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, il contributo del comune di Taranto del 02.10.2024, acquisito agli atti della medesima , del quale si riporta uno stralcio: *“(...) Per tutto quanto sopra rappresentato, considerato che il proponente ha attivato, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla cds in oggetto, richiesta di verifica della “conformità urbanistica” dell'intervento rispetto al P.R.G. vigente del Comune di Taranto, considerato inoltre che la realizzazione di un impianto di dissalazione non rientra tra le costruzioni consentite dall'art. 16 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo A (A4)”, dall'art. 17 delle N.T.A. per la “Zona di verde agricolo di tipo B (A5)” e dall'art. 30 delle N.T.A. per la “Zona Ferroviaria (B3)”, si rileva la non conformità urbanistica dell'intervento con le destinazioni urbanistiche di piano.*

Si segnala che ai sensi dell'art. 19 co.3 del D.P.R. 327/2001 “...+ Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico (...);”*

- dal verbale di Conferenza dei Servizi della Regione Puglia del 03/11/2024, ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, la pec del comune di Statte del 11.11.2024, mediante la quale il Comune ha espresso *parere favorevole di conformità al Piano Urbanistico Generale (...) a condizione che*

lo stesso intervento sia adeguato alle prescrizioni e condizioni di cui al precedente paragrafo 4.6”;

VISTI

- l'Avviso d'Avvio dei Procedimenti di Definizione della Variante Urbanistica con Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e di approvazione del Progetto Definitivo con Contestuale Dichiarazione di Pubblica Utilità (Avviso), trasmesso da AQP (prot. int. AQP 69154 23/10/2024, prot. AIP n. 5696 del 04/11/2024 e prot. n. 6010 del 19.11.2024 (nuova ricezione per errata corrige), afferente la pubblicazione degli avvisi massivi, di cui agli artt. 11 e 16 del d.P.R. 327/01, artt. 7 e ss. della l. n. 241/90 e ss.mm.ii, sull'Albo Pretorio dei comuni interessati e sul Sito della Regione Puglia, in ossequio ai disposti di cui all'art. 9 della l.r. n.3/2005 e all'atto di indirizzo recato in delibera GR n.1076/2006;
- la pubblicazione del suddetto Avviso sui giornali Corriere della Sera e Corriere del Mezzogiorno in data 05.11.2024;
- la relata di pubblicazione del comune di Statte, prot. n. 20701 del 19.12.2024 di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio Informatico dal giorno 18.11.2024 al 18.12.2024 dell'Avviso ex artt. 11 e 16 del d.P.R. n. 327/01 e artt. 7 e ss. della l. n. 241/90 e ss.mm.ii;
- le osservazioni trasmesse dalla Ditta (M.M.) al Soggetto Gestore in data 09.01.2024, a seguito di pubblicazione di Avviso ex artt. 11 e 16 del d.P.R. n. 327/01 e artt. 7 e ss. della l. n. 241/90 e ss.mm.ii, ed il relativo riscontro di AQP, in data 11.02.2025, prot. AQP n. 9287;
- la nota, prot. int. AQP n. 12387 del 24/02/2025, con espressione del nulla osta al progetto d'esproprio e parere favorevole alla documentazione espropriativa;
- la nota prot. n. 16910 del 12/03/2025, mediante la quale AQP ha rappresentato che *“gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di opere di infrastrutturazione a rete, con la possibile applicazione, dell'art. 8 della l. r. n. 3/2005 e s.m.i., ai fini di una dichiarazione di immediata efficacia di pubblica utilità, senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio”;*

VISTI ALTRESI'

- la delibera del Consiglio direttivo AIP n. 27 del 28 marzo 2025 di approvazione del progetto di che trattasi e dichiarativa della pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e delibera n. 33 del 15.04.2025 di parziale rettifica;
- la Delibera n. 140 del 14/10/2023, di Consiglio direttivo che ha approvato la proposta di “Accordo AIP-AQP, composto da n. 14 articoli, per la presentazione dell'istanza di nuova Concessione di Derivazione per Consumo Umano dal Fiume Tara e il successivo esercizio;

- la nota AIP, prot. n. 2321 del 04.04.2025 di notifica della deliberazione di Consiglio direttivo n. 27 del 28.03.2025, alla Regione Puglia, Sezioni competenti, e ai comuni di Statte e Taranto, per gli adempimenti conseguenziali;
- le note di AQP prott. nn. 26657 e 26714 del 17.04.2025, prott. AIP nn. 2652 e 2655 di pari data, indirizzate al comune di Taranto (Commissario Straordinario) per la sollecita emissione *della variante urbanistica e contestuale emanazione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle opere in oggetto, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.03/2005*;
- la pec del WWF, in data 17.04.2025, prot. AIP n. 2672 del 18.04.2025, di richiesta di rettifica della deliberazione di Consiglio direttivo n. 27 del 28.03.2025, per il contestato richiamo del provvedimento di VIA, come già rilasciato, ed il riscontro AIP, in data 15.05.2025 prot. n. 3202, qui riportato per estratto: (...) *il provvedimento di VIA sia stato rilasciato con determinazione del 17 gennaio 2025, n. 00010 dalla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA, in adempimento alle prescrizioni impartite dalla competente sezione regionale con la suddetta Determinazione di Conferenza di Servizi del 10/01/2025, al fine di consentire la successiva emissione del provvedimento di PAUR, in quanto mero atto endoprocedimentale (...)*;
- il provvedimento PAUR, ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rilasciato con determina regionale n. 381 del 04/09/2025, trasmesso con nota della Regione Puglia n. 47631 del 04.09.2025;
- la nota AQP prot. n. 35878 del 27/05/2025 d'invito ai comuni di Statte e di Taranto a provvedere all'avvio delle procedure di definizione della variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024, dove era già prevista la Realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara tra gli interventi strutturali di breve termine;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 di adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2, con conferma della realizzazione dell'opera in oggetto tra gli interventi strutturali;

VISTE, altresì:

- la nota AQP, prot. n. 71337 del 16/10/2025, prot. AIP n. 6713 di pari data, d'invito all'Amministrazione Comunale di Statte a dichiarare l'eventuale ricezione di osservazioni a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli articoli di

legge 16 e11 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e artt.7 e seguenti della legge n.241/90 e succ. mod.;

- la nota AQP, prot. n. 71879 del 17/10/2025, prot. AIP n. 6766 di pari data, mediante la quale l'Amministrazione Comunale di Taranto è stata invitata a dichiarare la ricezione di eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblicato ai sensi e per gli effetti degli articoli di legge 16 e11 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e artt.7 e seguenti della legge n.241/90 e succ. mod.;
- la nota AQP, prot. n. 72282 del 20/10/2025 prot. AIP n. 6807 di pari data, indirizzata al comune di Statte per sollecitarne l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VERIFICATO che l'intervento in oggetto:

- è ricompreso nel Piano d'Ambito 2020-2045, adottato con Delibera di Consiglio Direttivo n.ro 33 del 08/07/2021, ed approvato dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) con Delibera di Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023, a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/12/2022 della Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali, con cui è stato espresso, ai sensi del art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di VAS integrata della VInCA;
- è ricompreso nel Piano degli Interventi relativo al periodo 2024-2029 approvato con Delibera n. 88 del 02/10/2024;
- è inserito tra gli interventi di Medio termine nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 di adozione del "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2" dove si legge che: *Il dissalatore di Taranto, è stato riconosciuto come la soluzione migliore per garantire resilienza e autonomia idrica all'area di Taranto e dell'arco ionico salentino, attualmente serviti da una sola linea di approvvigionamento, lo schema Sinni – Pertusillo.*

I principali vantaggi della soluzione scelta:

- *utilizzo di prese già esistenti, senza bisogno di nuove opere sul fiume;*
- *si potrà dissalare acqua salmastra, riducendo i consumi energetici e la salamoia prodotta;*
- *si potrà collegare facilmente al serbatoio di Taranto, nodo cruciale della rete di AQP.;*

- Il progetto del dissalatore è in linea con il Piano di Tutela delle Acque della Puglia (rif. Deliberazione di Consiglio Regionale n. 154 del 23.05.2023), che prevede una strategia di diversificazione delle fonti idriche per garantire la sicurezza idrica della regione

ATTESO CHE AQP, con nota e relazione allegata sullo stato del procedimento, prot. 68912 del 07.10.2025, registrata al prot. AIP n. 6503 del 08.10.2025, ha posto in evidenza i seguenti aspetti, connessi alla realizzazione dell'intervento in oggetto e sottolineato le relative criticità da superare:

- l'importanza dell'opera, al centro di approfondimenti e valutazioni specifiche sin dalla della Conferenza preliminare indetta dall'AIP, nonché il suo carattere strategico;
- l'urgenza e l'indifferibilità dell'attivazione di una nuova fonte di approvvigionamento idrico per l'ambito territoriale pugliese;
- l'aggravarsi, ad elevato, del grado di "severità idrica" del comparto potabile in Puglia, così come evidenziato dall'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, a valle della riunione dell'Osservatorio Permanente Utilizzi Idrici del 23 settembre 2025;
- il rischio di danni gravi e prolungati al sistema idrico pugliese, data l'insufficienza della risorsa idrica oggi disponibile;
- l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, necessarie per l'esecuzione dell'opera
 - VIA, comprensiva di VINCA, determina regionale n. 10 del 17/01/2025;
 - Autorizzazione paesaggistica, delibera di Giunta regionale n. 141 del 20/02/2025;
 - Parere definitivo di compatibilità con le esigenze di bonifica dei tratti ricadenti in area SIN, atto del Ministero dell'Ambiente, n. 26410 del 12/02/2025;
 - Approvazione del progetto, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, delibere AIP n. 27/2025 e n. 33/2025 di parziale rettifica;
 - Concessione di derivazione delle acque superficiali del Tara, determina dirigenziale regionale n. 536/2025;

la difficoltà riscontrata per l'esecuzione delle lavorazioni edili nel territorio del comune di Taranto, per la mancata approvazione della variante urbanistica e dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte del Consiglio Comunale di Taranto;

PRESO ATTO CHE

- per l'esecuzione delle opere, nei distinti territori di competenza, è indispensabile la definizione della variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

per il territorio del comune di Taranto, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio del comune di Statte, così come dichiarato dalle stesse amministrazioni nell'ambito del PAUR;

- AQP ha già effettuato la consegna dei lavori per l'avvio delle operazioni preliminari ai lavori, con operazioni di bonifica bellica e monitoraggio ambientale *ex-ante*;
- il progetto P1103 è ammesso alla programmazione di finanziamenti pubblici, in primis il PNRR, soggetti a scadenze stringenti;
- l'Appaltatore ha formalizzato, nei confronti del soggetto gestore, apposita riserva per la completa consegna dei lavori, così come formalizzato nel verbale del 12 settembre 2025;

APPURATO CHE

- il progetto di che trattasi era già inserito nella rimodulazione del Piano d'Ambito 2010/2018, di cui alla Deliberazione Assembleare dell'AATO Puglia, n. 9 del 27 ottobre 2009, che, come noto, è lo strumento di programmazione per l'organizzazione del servizio idrico integrato, poiché, sin da allora era sentita l'esigenza che le emergenze idriche, unitamente al progressivo degrado qualitativo delle acque di falda, erano tali da imporre il ricorso alla dissalazione ed a nuove fonti di approvvigionamento che potessero offrire ampie garanzie anche in situazioni critiche;
- la Puglia, priva di fonti idriche interne significative, è tra le aree più esposte alla scarsità di risorse idriche. Taranto, in particolare, è oggi rifornita quasi esclusivamente dallo schema Sinni–Pertusillo, condizione che la espone a rischi concreti in caso di crisi prolungate. Per tal motivo Acquedotto Pugliese ha elaborato “Acqua per Taranto”, un programma integrato che combina: efficientamento e digitalizzazione delle reti, riuso delle acque depurate e una nuova fonte di approvvigionamento con il dissalatore, destinato esclusivamente all'uso potabile, in grado di servire 385.000 persone e ridurre il prelievo da falda;
- sul piano tecnico, il dissalatore non comporta nuove opere di captazione dal fiume: preleverà acqua salmastra da una presa esistente di Acque del Sud. L'impianto sorgerà su un terreno lungo la Provinciale 38, lontano dal corso del Tara, e da lì si dirameranno due condotte: una di 14 km, fra cui 5 da realizzare con innovative tecnologie no-dig, per portare acqua potabilizzata al grande serbatoio di Taranto, nodo cruciale della rete idrica da 24.000 km di Aqp; l'altra di 4,5 km sino all'area del molo polisettoriale per restituire in mare un'acqua residuale con salinità simile a quella del Tara, ben inferiore a quella marina e pienamente compatibile con l'ecosistema. I lavori saranno affiancati da monitoraggi ambientali e interventi di salvaguardia delle specie arboree;

- l'analisi costi-benefici, aggiornata con le prescrizioni della Conferenza di Servizi, ha confermato la convenienza economica e ambientale del progetto anche in scenari di aumento dei costi. L'impianto si somma, e non si sostituisce, agli interventi già in corso sul riuso e sul risanamento delle reti, garantendo maggiore sicurezza idrica in tempi più rapidi rispetto ad altre soluzioni ipotizzate;

EVIDENZIATO CHE

- nella seduta del 23 settembre 2025, la severità idrica ha raggiunto il livello massimo anche per il potabile, come dichiarato dall'Osservatorio dell'Autorità di bacino distrettuale. L'acqua attualmente disponibile, ove le condizioni non dovessero mutare, coprirebbe il fabbisogno complessivo di circa 4,3 milioni di persone fino a gennaio 2026. A tal ragione dall'ottobre 2025, Acquedotto Pugliese ha avviato nuove riduzioni di pressione su tutta la rete idrica per ottimizzare l'acqua distribuita e allontanare il rischio di emergenza;
- oltre il 70% dell'acqua potabile al servizio della Puglia proviene da fonti delle regioni limitrofe, soprattutto Campania e Basilicata. Pertanto, le piogge nel territorio regionale sono poco utili ai fini dell'approvvigionamento potabile, ma presentano solo due vantaggi minimi: ricaricano la falda (che nel mix di fonti di Aqp pesa circa il 14%) e irrigano naturalmente parte delle colture regionali, riducendo potenzialmente – in piccola parte – il fabbisogno irriguo. E comunque tali vantaggi sono stati fortemente limitati dall'andamento delle temperature che sono state mediamente superiori alla media del periodo;
- le aree più esposte alle crisi idriche sono quelle per cui sono ancora in corso di realizzazione le opere di potenziamento dell'approvvigionamento idrico. La provincia di Taranto, attualmente alimentata prevalentemente dallo schema idrico extraregionale Sinni-Pertusillo con l'avvio nel 2026 del dissalatore sul fiume Tara potrà migliorare la resilienza idrica per 385.000 persone;
- con Deliberazione di Giunta regionale n.ro 1584 del 23/10/2025, è stato adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile;
- con Decreto del Presidente della giunta regionale n.ro 545 del 29/10/2025, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio *“da deficit idrico”*, su tutto il territorio regionale e per una durata di n. 12 mesi;

RICHIAMATO che, in ordine alle fonti di finanziamento:

- l'intervento rientra tra quelli finanziati con i fondi del “PNRR - Misura M2C4 - I4.1 - Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” ex Decreto MIMS n.517 del 16/12/2021, giusta Delibera AIP di presa d'atto n. 9 del 06/04/2022, per un

importo pari a € 27.500.000,00, a fronte di un quadro economico stimato, alla data del finanziamento, pari a € 89.600.000,00;

- inoltre, con la nota port. n 101218 del 25/02/2025, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha notificato l'elenco degli interventi inseriti nell'Accordo relativo alla programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione, attribuendo un finanziamento di € 70.639.191,13 €, a fronte di un quadro economico stimato, alla data del finanziamento, pari a € di € 98.305.991, nell'ambito della linea d'intervento 05.01 *Rischi E Adattamento Climatico, Dighe e Infrastrutture Idriche*;
- la spesa associata alla residuale parte pari a € 31.055.959,87, dovrà essere garantita a carico dei proventi tariffari;

RAVVISATO che come ampiamente attestato nei documenti programmatori di previsione dell'opera, nonché per tutte le motivazioni tecniche asseverate e le autorizzazioni già acquisite agli atti, l'opera si conferma come strategica ai fini del miglioramento dell'autosufficienza idrica della regione e della riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali e di contrasto alla crisi idrica come attestato dall'Osservatorio Permanente Utilizzi Idrici del 23 settembre 2025;

ATTESA l'inerzia delle amministrazioni comunali all'emissione dei provvedimenti di variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, pur sollecitati con note prot. n.ro 26657 e e 26714 del 17/04/2025 , rischia di paralizzare la prosecuzione dell'opera di assoluta importanza strategica, oltre che ritenuta, a valle di tutti i provvedimenti autorizzatori acquisiti ad oggi, la soluzione più performante per fornire nuova acqua e garantire maggiore resilienza idrica, nonché per scongiurare la perdita dei finanziamenti con fondi a valere sul PNRR Misura M2C4-I4.1 – Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, giusto Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16/12/2021 nonché con fondi a valere sull'Accordo per la Coesione 2021–2027 sottoscritto in data 29.11.2024;

VISTO e richiamato l'art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 recante: *1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi ,ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. 2. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti: L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione*

di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. (...)

CONSIDERATO, altresì, CHE l'opera di che trattasi, dichiarata di pubblica utilità con deliberazione n. 27 del 28/03/2025 e n. 33 del 15/04/2025 di parziale rettifica, è prevista in strumenti di pianificazione di livello superiore (PdA, Pdl, POS, Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025)

RILEVATO CHE i comuni di Taranto e Statte, nell'ambito dei lavori delle conferenze di servizi indette dalla Regione Puglia per l'emissione del PAUR e dall'AIP per l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/2006, non hanno espresso pareri negativi in merito alla realizzazione dell'opera,

RAVVISATO CHE nelle conferenze di servizi, sedi opportune ed idonee per loro natura amministrativa a produrre un'accelerazione dei tempi procedurali e un esame congiunto degli interessi pubblici di cui le singole autorità amministrative sono portatrici, i Comuni territorialmente interessati hanno, di fatto, assentito alla realizzazione dell'opera in oggetto;

PRESO ATTO CHE il Consiglio Comunale di Taranto ha disposto, con proprio atto deliberativo n. 9 del 03/02/2025, una *mozione contro l'installazione del dissalatore sul fiume Tara*, deliberazione scaricata casualmente dal sito del Comune, altrimenti non conosciuta;

VISTI gli Avvisi d'Avvio dei Procedimenti di Definizione della Variante Urbanistica con Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e di approvazione del Progetto Definitivo con Contestuale Dichiarazione di Pubblica Utilità, pubblicati massivamente, ex artt. 11 e 16 del d.P.R. 327/01, artt. 7 e ss. della l. n. 241/90 e ss.mm.ii, sull'Albo Pretorio dei comuni di Taranto e Statte e sul Sito della Regione Puglia, in ossequio ai disposti di cui all'art. 9 della l.r. n.3/2005 e all'atto di indirizzo recato in delibera GR n.1076/2006, per i quali non risultano pervenute osservazioni agli atti dell'AIP, salvo le osservazioni della ditta (M.M.) alle quali è stato dato opportuno riscontro con nota AQP, in data 11.02.2025, prot. n. 9287;

RITENUTO, pertanto, opportuno per le motivazioni in premessa, prendere atto, per effetto ed ai sensi dell'art. 158 bis del d.l.s. 152/2006 dell'intervenuta variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché titolo abilitativo mediante l'atto deliberativo di Consiglio direttivo del 27 del 28/03/2025 e n. 33 del 15/04/2025 di parziale rettifica di approvazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità del progetto in oggetto;

CONSIDERATO che un principale target e/o milestone associato alla linea d'investimento PNRR-M2C4-I4.1 prevede il completamento delle attività entro il 31/03/2026;

RICHIAMATA, altresì, la delega ai poteri espropriativi, approvata con Delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n.55 del 04/08/2021, accettata da AQP con Disposizione prot. n.51585 del 11/08/2021, quest'ultima notificata dallo stesso Gestore con nota proprio prot. n.51740 del 12/08/2021, acquisita al protocollo dell'AIP al n.4101 del 12/08/2021.

VISTA la comunicazione dal Servizio IV rimessa agli atti del Consiglio ed acquisita in pari data;

UDITA la relazione che precede;

ACQUISITO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO CHE la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate, pertanto, non necessita di parere favorevole di regolarità contabile;

VISTE

- la L.R. N. 09/2011 e s.m.i. di istituzione dell'Autorità Idrica Pugliese, in particolare l'art. 4;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 31 del 28/06/2018 di aggiornamento biennale 2018-2019 del Piano degli Interventi;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 6 del 22/02/2021 del Piano degli Interventi 2020-2023;
- la Delibera di Consiglio Direttivo n. 97 del 18/11/2022 di aggiornamento biennale 2022-2023 del Piano degli Interventi 2020-2023;

- la Delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 88 del 02/10/2024, Approvazione del Piano degli Interventi 2024-2029 e POS 2024-2035";
- La Delibera AIP n. 89 del 02/10/2024 "Predisposizione tariffaria 2024-2025 (Delibera ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta da trasmettere ad ARERA"
- Il nuovo Piano d'Ambito approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 21 del 13/03/2023, ai sensi dell'art. 149 co.1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- La Delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)",
- il d.P.R. n. 327/01 e s.m.i. testo unico sugli espropri, e nello specifico l'art. 12 che recita *"Qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10"*;
- la l.r. 03/2005 e ss.mm.ii. Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione n. 55/2021 "Rinnovo delega amministrativa alla società concessionaria "AQP - Acquedotto Pugliese S.P.A." con sede in Bari, quale soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'Ente di Governo dell'ambito Puglia, per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani di investimento".
- il d.lgs. 33/2013, in particolare l'art. 39;

VISTE altresì

- la Determina AIP n.ro 21/2021 di chiusura della Conferenza di Servizi preliminare;
- vista la Determinazione Motivata della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali del 10/01/2025, con la quale si sono conclusi favorevolmente i lavori della Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento di PAUR;
- la Determinazione dirigenziale n.ro N. 00010 del 17/01/2025, con il quale il Servizio VIA e Vinca della Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, ha rilasciato il Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 795 ex art. 27 bis del TUA;
- il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG ECB, prot. n.ro 0026410 del 12-02-2025, sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, in riferimento all'area SIN interessata;
- la Delibera di Giunta regionale n.ro 141 del 20/02/2025, AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95,

in esito alla Determinazione motivata della Conferenza di Servizi del 10.01.2025 per il progetto IDVIA 795 – “Realizzazione dell’impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell’acqua potabilizzata e di scarico della salamoia”;

- la determina regionale n. 381 del 04/09/2025 di rilascio del provvedimento PAUR, ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025.

Preso atto degli interventi dei componenti del Consiglio Direttivo di cui al verbale agli atti;

Dato atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI RESI IN FORMA PALESE, PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

1. di **CONSIDERARE** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto, anche ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di **CONFERMARE** la pubblica utilità dell’opera intervenuta con l’approvazione del progetto di cui trattasi, deliberazione n. 27 del 28/03/2025 e n. 33 del 15/04/2025 di parziale rettifica,
3. di **PRENDERE ATTO** dell’intervenuta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Taranto ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e titolo abilitativo per le aree interessate dall’intervento, ai sensi dell’art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. di **TRASMETTERE** il presente deliberato al Soggetto Gestore AQP Spa.,
4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Regione Puglia, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Risorse idriche e Sezione Autorizzazioni Ambientali;
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Taranto;
6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Statte;
7. di **PUBBLICARE** sul BURP l’Avviso inerente all’approvazione del progetto con variante allo strumento urbanistico;

8. di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile;
9. di pubblicare il presente provvedimento sull'albo Pretorio on-line dell'Autorità Idrica Pugliese, al fine di consentire regolare diffusione;
10. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione amministrazione trasparenza.

ALTRE INFORMAZIONI:

Responsabile del procedimento (artt. 4-6 L. 241/1990): la/il sottoscritta/o;

Ricorsi: ai sensi dell'art. 3, co. 4 L. 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Conflitto d'interessi: in relazione all'adozione del presente atto, per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento interno, si attesta che:

[X] non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 s.m.i. cui L. n. 79/2022 e artt. 5, 10, 11 e 19 del Codice di comportamento AIP cui Del. C.D. n. 48 del 21/04/2023 ;

[X] non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 42 d.lgs.50/2016 e art. 16 D.lgs. 36/2023 e artt. 10 e 12 lett. xii del Codice di comportamento dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il Responsabile del procedimento

Ing. Cecilia Passeri

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** ed attesta la regolarità e la correttezza amministrativa ai sensi della L. 213/12

Data: 29-10-2025

Il Responsabile del servizio

F.to Ing. Cecilia Passeri

PARERE: **Nessun impegno di spesa** a carico del bilancio dell'AIP

Data: 29-10-2025

Il Funzionario

F.to dott. Costantino Di Giesi

Il presente atto viene sottoscritto nei termini di legge

Il Presidente

F.to Gianluca Vurchio

Il Segretario verbalizzante

F.to Dr. Michele Abbaticchio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line dell'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE il 03-11-2025 e vi rimarrà per 15 gg consecutivi.

Reg. Pubbl. N. 379

Bari, 03-11-2025

Il Responsabile della pubblicazione

F.to dott. Felice Santovito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva mediante pubblicazione.

Bari, 03-11-2025

Il Responsabile della pubblicazione

F.to dott. Felice Santovito

È copia conforme all'originale.

Bari, _____

Il Responsabile della pubblicazione

F.to dott. Felice Santovito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.